

INU
Istituto Nazionale
di Urbanistica

URBISIT
urbanistica Italiana srl

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università IUAV
di Venezia

urbanpromo

GREEN

EDIZIONE ONLINE

VENEZIA - PALAZZO BADOER - SCUOLA DI DOTTORATO IUAV
15-16 SETTEMBRE 2021

PROGRAMMA DEI SEMINARI

Urbanpromo, promosso dall'INU - Istituto Nazionale di Urbanistica, è l'evento culturale di riferimento sul grande tema della rigenerazione urbana, intesa come processo di strategie, politiche, azioni, finalizzate alla realizzazione di uno sviluppo urbano sostenibile.

L'organizzazione dell'evento è curata da URBIT - Urbanistica Italiana, società operativa dell'INU.

Consiglio di Amministrazione di URBIT

Stefano Stanghellini (Presidente), Andrea Arcidiacono, Carolina Giaimo, Iginio Rossi, Vittorio Salmoni, Michele Talia (Direttore), Gianni Biagi.

Gruppo di lavoro

Andrea Arcidiacono, Gianni Biagi, Grazia Brunetta, Simona Collarini, Vittoria Crisostomi, Chiara D'Alpaos, Marta De Marchi, Viviana Di Marino, Giulia Fini, Carlo Gasparrini, Carolina Giaimo, Markus Hedorfer, Patrizia Lombardi, Giulia Lucertini, Filippo Magni, Denis Maragno, Francesco Musco, Ennio Nonni, Michela Pace, Matelda Reho, Silvia Ronchi, Iginio Rossi, Valeria Saiu, Vittorio Salmoni, Francesco Sbetti, Stefano Stanghellini, Michele Talia, Simona Tondelli, Maria Chiara Tosi, Claudia Trillo, Angioletta Voghera.

Staff di URBIT - Urbanistica Italiana

Cesare Baldazzi (tesoreria), David Casagrande (Marcadent) (coordinamento tecnico, allestimenti), Roberta Carlucci, Marta de Leo, Martina Pestarino, Marta Viviani (segreteria organizzativa), Andrea Scarchilli (ufficio stampa), Maira Passuello (visual designer).

URBIT - Urbanistica Italiana Srl

Sede operativa: Via Castiglione 41, 40124 Bologna

Sede legale: Via Castro dei Volsci 14, 00179 Roma

Tel. 051.6486886 | Fax 051.223386 | urbanpromo@urbit.it | www.urbanpromo.it

Il presente programma è aggiornato al 8 settembre 2021

Per i successivi aggiornamenti: www.urbanpromo.it

Crediti Formativi Professionali (CFP): le iniziative in programma sono riconosciute quali eventi formativi da parte dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Venezia.

con il patrocinio di



PATROCINIO
REGIONE DEL VENETO



co-organizzatori



media partner



il giornale
dell'
architettura
.com



Informazione tecnica on-line



informazione tecnico-scientifica



Si ringraziano
per le iniziative in
programma



PRESENTAZIONE

La V edizione di Urbanpromo Green prosegue l'impostazione della manifestazione, volta ad approfondire le forme e le modalità in cui si presenta il principio guida della sostenibilità nella pianificazione della città e del territorio, e nella progettazione e realizzazione degli interventi, facendo interagire teoria e prassi, il profilo tecnico-scientifico e le concrete esperienze. La manifestazione affronta un articolato quadro di tematiche che vengono approfondite in convegni e seminari, svolti secondo varie modalità.

Il convegno di apertura **"Terapia verde: curare con la natura"** relaziona il tema del verde urbano, da sempre al centro dell'interesse di Urbanpromo Green, alla cura della salute. Fra le numerose funzioni del verde saranno approfondite soprattutto quelle che contribuiscono al benessere e alla salute delle persone. Il convegno, in sessione plenaria, evidenzia come il verde, alle varie scale, possa essere funzionale al perseguimento di finalità terapeutiche. L'obiettivo è quello di valorizzare le competenze cliniche, progettuali e di conoscenza del verde, così da renderlo funzionale, nella progettazione e gestione urbana, alla realizzazione di una vera e propria "terapia verde".

Ampio è lo spettro delle questioni successivamente affrontate.

Il tema dello **sviluppo sostenibile** già da tempo è al centro di ricerche condotte nel campo accademico in relazione alla pianificazione del territorio e al progetto dell'ambiente urbano. Soluzioni teoriche, metodologiche e operative sono state sviluppate per promuovere la **transizione socio-ecologica**. Si propone ora una riflessione su di esse alla luce di politiche e provvedimenti europei che portano all'attenzione la forte influenza reciproca tra processi ecosistemici e attività socio-economiche.

Si rifletterà inoltre sui possibili strumenti e sui **modelli di governance** che possano concretamente concorrere ad orientare e a supportare le scelte dei decisori politici e di tutti coloro che a diversi livelli operano sull'uso del suolo con l'intento di tutelare e mantenere la qualità della risorsa.

Stefano Stanghellini
Presidente URBIT -
Urbanistica Italiana
Università Iuav di Venezia
Gianni Biagi,
Direttore URBIT

Il recente European Green Deal mira a rendere sostenibile l'economia europea attraverso la piena transizione verso la **green economy**, investendo su azioni volte a stimolare l'uso efficiente delle risorse, arrestare i cambiamenti climatici, ridurre l'inquinamento e la perdita di biodiversità. Si approfondirà il concetto di valore ed i modelli di valutazione a supporto dei processi decisionali pubblici nella definizione di politiche e azioni volte a sostenere e favorire la transizione e a guidare lo sviluppo delle città e dei territori.

Il ripensamento dei modelli di sviluppo proposto dall'**"economia circolare"** mette in luce la necessità di nuove forme di governance territoriale, fondamentali per indirizzare le configurazioni esistenti a pianificare e gestire problemi complessi, multiscalari e multilivello. I contesti urbani sono luoghi cruciali per avviare la transizione ecologica e per diventare forze trainanti per uno sviluppo sostenibile, in quanto risultano essere i motori dell'economia.

L'esplosione della pandemia ha prepotentemente innestato nell'idea della città resiliente nuovi imperativi per fronteggiare emergenze non più solo ambientali, ma anche sanitarie, sociali ed economiche. A partire dalla gestione della fase post-emergenziale del Covid-19, si avviano processi di **governance climatica** basati sull'analisi delle vulnerabilità locali e sulla definizione di strategie e misure di adattamento. In Italia i percorsi locali di transizione climatica hanno trovato un importante supporto nelle Fondazioni territoriali, le quali hanno orientato il loro interesse verso temi ambientali, incidendo sui processi decisionali pubblici e privati.

Negli ultimi anni sono divenute numerose le esperienze di Governo del Territorio che trovano nel campo delle nuove tecnologie dell'informazione strumenti e approcci orientati a favorire la transizione energetica, la mobilità sostenibile, l'integrazione di servizi e la gestione delle emergenze. Recentemente, con l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la **digitalizzazione delle città** ha subito un'accelerazione, aprendo ulteriormente a nuovi grandi cambiamenti. Merita quindi presentare a discutere casi ed esempi legati all'utilizzo delle

tecnologie dell'informazione, big data e nuove forme di collaborazione digitali orientate alla gestione e allo sviluppo sostenibile del territorio.

La presenza e la qualità del verde nelle città, quale essenziale componente dello sviluppo urbano sostenibile, è al centro delle politiche urbanistiche di molte Amministrazioni comunali, che si prefiggono di individuare i possibili usi multipli e i procedimenti attuativi per rendere il verde davvero parte della forma unitaria e della vita della città.

In questo contesto, il valore del verde, nelle sue molteplici declinazioni, è materia di una analisi interdisciplinare. È necessario infatti che l'approccio alla sostenibilità non si banalizzi in un progetto comunicativo, ma si traduca invece in coerenti politiche, servizi e progetti finalizzati alla rigenerazione dell'ambiente urbano.

La situazione creata per effetto dell'emergenza Covid 19 ha evidenziato nuovi campi della pianificazione urbana e territoriale, dando anche nuova accelerazione al dibattito sulla **"food policy"**. La pandemia ha messo in luce, da una parte, quanto le caratteristiche del sistema alimentare possano influenzare il benessere della città, dall'altra quanto siano importanti le connessioni con il territorio circostante e quanto la globalizzazione dei consumi abbia fino ad ora distorto questa relazione, modificando i nostri comportamenti e le nostre città. Sarà l'occasione per confrontarsi con un panorama sempre più ampio di casi che, nella pianificazione urbana e territoriale, hanno fatto proprie le istanze della food policy.

La relazione tra la dimensione cittadina e l'acqua continua ad essere un propulsore fondamentale per la trasformazione urbana. Le **aree umide** sono territori fragili in transizione ambientale e socio-economica, con problematiche relazionate alla complessità della loro governance. Il tema verrà trattato mettendo a fuoco il ruolo di queste parti del territorio come produttrici di **servizi ecosistemici**.

Nel campo della **mobilità dolce** crescono le iniziative nazionali e locali volte a definire e applicare soluzioni integrate per migliorare la qualità della vita, sviluppando e applicando politiche integrate per l'accessibilità e la sostenibilità in linea con l'Agenda 2030. Si tratta di un filone di ricerca, documentazione, interazione istituzionale e sociale, che merita di essere seguito e sostenuto nel corso della sua evoluzione. L'obiettivo è rendere evidenti e valorizzare le interdipendenze tra infrastrutture, comunità, città e paesaggi.

Il legno ed i materiali naturali si stanno affermando come una delle più significative innovazioni nel campo della progettazione edilizia e urbana. Sono emerse con ogni evidenza da un lato le grandi opportunità che le costruzioni in legno offrono nell'ambito del risparmio energetico e della messa in sicurezza sismica e dall'altro la grande flessibilità di soluzioni anche per situazioni di emergenza abitativa. Ma a fronte del continuo espandersi della richiesta di legno da costruzione si assiste anche alla rarefazione della produzione e ad un aumento vertiginoso dei prezzi del prodotto finito per costruzioni. Si intende affrontare il tema del legno da costruzione come materiale "prezioso" sia in termini di compatibilità ambientale sia dal punto di vista del suo costo e della sua effettiva reperibilità.

Lo scorso anno Urbanpromo Green promosse una delle prime riflessioni sulle novità normative che avevano introdotto un nuovo **incentivo fiscale in edilizia**: il Superbonus 110% sia nell'ambito dell'efficientamento energetico degli edifici sia nell'ambito del miglioramento sismico. Quest'anno, ad oltre un anno dall'entrata in vigore della nuova normativa, il tema viene ripreso per valutare in modo più compiuto la reale efficacia degli incentivi fiscali in edilizia e per riflettere sul futuro di questo strumento normativo anche alla luce del PNRR approvato dalla Commissione Europea. Molti sono gli attori sia pubblici sia privati che sono coinvolti nell'applicazione reale sul territorio di questa normativa.

Urbanpromo Green ospita inoltre una iniziativa programmata nell'ambito delle

celebrazioni dei 90 anni di vita dell'INU. Si tratta dell'incontro dedicato alla rivisitazione dell'opera di **Vittoria Calzolari** e di **Attilia Peano**, due studiose appartenenti a contesti universitari ed operativi diversi, accomunate dall'aver dedicato il proprio impegno accademico e culturale al verde e al paesaggio, anticipandone l'odierna centralità. L'iniziativa fa parte del ciclo "L'urbanistica duale".

I risultati scientifici e politico-culturali conseguiti su ognuno dei temi proposti danno vita alla **sessione plenaria**, con cui si conclude la quinta edizione di Urbanpromo Green.

MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE
mattina

Aula Tafuri | 9.00 - 13.00
SESSIONE PLENARIA DI APERTURA.
TERAPIA VERDE: CURARE CON LA NATURA

16

pomeriggio

Aula Tafuri	14.30 - 17.30 DA SPAZI VERDI CONTINUI A UNA REALE POLITICA URBANA	18
Aula Calzolari-Peano	14.30 - 17.30 POST-UNLOCK FROM TERRITORIAL VULNERABILITIES TO LOCAL RESILIENCE	20
Aula Astengo	14.30 - 17.30 PER UN USO SOSTENIBILE DEL SUOLO RICERCHE ITALIANE ED EUROPEE	22
Aula Piccinato	14.30 - 17.30 VALORI E VALUTAZIONI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA PRIMA PARTE	24
Aula Oliva	14.30 - 18.30 UPhD GREEN 2021. LA TRANSIZIONE SOCIO-ECOLOGICA IL CONTRIBUTO DELLE RICERCHE DI DOTTORATO ALLA DEFINIZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	28
Aula Salzano	14.30 - 17.30 CITY & FOOD POLITICHE E PIANIFICAZIONE SPAZIALE	30
Aula Secchi	14.30 - 17.30 IL RUOLO DELLE FONDAZIONI TERRITORIALI NEI PROCESSI DI TRANSIZIONE CLIMATICA	32
Aula Nigro	14.30 - 17.30 MOBILITÀ ATTIVA E SOSTENIBILITÀ PATTO PER L'URBANISTICA CITTÀ ACCESSIBILI A TUTTI	34
Aula Detti	14.30 - 17.30 IL LEGNO MATERIALE "PREZIOSO" DALLE FORESTE ALLE COSTRUZIONI PER EMERGENZE. LA NECESSITÀ DI COSTRUIRE UNA FILIERA DEL LEGNO PER IL NOSTRO PAESE	38

GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE
mattina

pomeriggio

Aula Tafuri	10.00 - 13.00 RETI VERDI E SERVIZI ECOSISTEMICI PER IL BENESSERE URBANO
Aula Calzolari-Peano	10.00 - 12.00 L'URBANISTICA DUALE VITTORIA CALZOLARI E ATTILIA PEANO: DALLA PIANIFICAZIONE AL PROGETTO DEL PAESAGGIO
Aula Astengo	10.00 - 13.00 GREEN, GREENING, GREENWASHING
Aula Tafuri	10.00 - 13.00 GOVERNANCE URBANA CIRCOLARE IN ITALIA: ESPERIENZE A CONFRONTO I CONTESTI URBANI COME LUOGHI CRUCIALI PER AVVIARE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA
Aula Campos Venuti	10.00 - 13.00 LE NATURE BASED SOLUTIONS NELLA RIGENERAZIONE URBANA
Aula Oliva	10.00 - 13.00 VALORI E VALUTAZIONI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA SECONDA PARTE
Aula Salzano	10.00 - 13.00 LA DIGITALIZZAZIONE ORIENTATA ALLA PIANIFICAZIONE SPAZIALE
Aula Secchi	10.00 - 13.00 WETLANDS GOVERNANCE THE IMPLEMENTATION OF INTERREG ITALY – CROATIA CREW WETLAND CONTRACTS
Aula Detti	10.00 - 13.00 GLI INCENTIVI FISCALI IN EDILIZIA DAL SUPERBONUS 110% ALLA FUTURA REGOLAZIONE

Aula Tafuri	14.30 - 17.30 SESSIONE PLENARIA DI CHIUSURA
-------------	--

MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE 2021

SESSIONE PLENARIA DI APERTURA. TERAPIA VERDE: CURARE CON LA NATURA

a cura di
INU-URBIT

Il verde ci rimanda alla foresta, al bosco, al parco, al giardino, all'albero, nelle tre dimensioni della tutela, della gestione e del progetto.

È certo che il verde alle varie scale è un traino per la rigenerazione delle periferie, per il contrasto al cambiamento climatico, per la specifica incidenza sulla salute pubblica e sulla vivibilità delle città.

Se tutto questo è consolidato, il nuovo punto di partenza dovrà essere quello di allargare l'orizzonte e, attraverso il verde, immaginare città, case e un nuovo mondo che sia riconnesso con la natura nell'armonia con tutti gli esseri viventi.

Il verde, nelle sue varie forme, assume così una valenza terapeutica, per curare l'economia di territori compromessi, la vivibilità di città grigie, l'estetica di quartieri fuori scala; ma in modo particolare il valore terapeutico è rivolto alle persone per i benefici derivanti dal contatto e dalla conoscenza della natura.

E così l'immersione nel bosco o il progetto del verde è rilevante per alleviare e accompagnare la cura di specifiche patologie in un rapporto psicologicamente stimolante con gli elementi naturali.

Obiettivo del convegno è quello di evidenziare come il verde alle varie scale abbia delle finalità terapeutiche, con esemplificazioni documentate da qualificati punti di vista sanitari.

Il punto di arrivo è quello di fare convergere le competenze cliniche, progettuali e di conoscenza del verde per trasferire alla scala territoriale i concetti e le applicazioni della terapia verde al fine di fare assumere al progetto (urbanistico, edilizio) un nuovo accento qualitativo, ampliando la sfera delle attenzioni.

PROGRAMMA

Introduce:

Stefano Stanghellini, *Presidente URBIT*

Saluti istituzionali:

Roberto Beraldo, *Presidente Ordine APCC di Venezia*

Michele Talia, *Presidente INU*

Apertura del convegno:

Ennio Nonni, *INU – URBIT*

“Il verde ai tempi del coronavirus”

Marco Geddes Da Filicaia, *Epidemiologo, esperto di sanità pubblica*

“I benefici della natura incontaminata”

Alessandro Bottacci, *Direttore Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi*

“Curare con il progetto del verde”

Andrea Mati, *Paesaggista specializzato in verde terapeutico*

“Un giardino terapeutico per la neuroriabilitazione”

Francesca Meneghello, *Neurologo, IRCCS Ospedale San Camillo SRL Venezia*

“Un giardino terapeutico in pediatria”

Simona Simone, *Project Management Fondazione Policlinico S.Orsola Bologna*

“Oltre la dimensione visibile del verde”

Raffaele Bracalenti, *Medico, psicoanalista, Presidente Istituto Psicoanalitico Ricerche Sociali Roma*

Conclusioni:

Gianni Biagi, *INU – URBIT*

DA SPAZI VERDI CONTINUI A UNA REALE POLITICA URBANA

a cura di
INU-URBIT

Il profilo specialistico di UPGreen, consente di raccordare filoni di ricerca e azioni spesso paralleli, per una progettazione non solo più trasversale ma anche più consapevole dell'intero percorso fino all'attuazione e alla manutenzione.

Green nelle città non significa solo attenzione al verde nel progettare spazio pubblico e paesaggi, ma soprattutto assumere come preconditione iniziale il riconoscimento, mantenimento e ricostruzione del sistema del verde, dal giardinetto, alle distese agricole, ai rilievi, individuando la graduazione dei possibili usi multipli e i procedimenti attuativi per renderli davvero parte della forma unitaria e della vita della città.

Per arrivare a un tale modello organizzativo del verde manca però un chiaro percorso metodologico e soprattutto l'abitudine a connettere in sequenza ordinata ed efficace le esplorazioni degli studi, le sperimentazioni nei piani, per costruire politiche urbane appropriate di tutela e uso equilibrato dell'ecosistema.

Ma non basta: è necessario temperare i profili ambientali e gli usi del verde con le corrette tecniche di progettazione "esecutiva" non solo delle essenze, ma con l'imprenditoria, con i principi di manutenzione, con la formazione necessaria, nonché individuare correttamente le forme di partecipazione sociale alla cura e manutenzione con i regolamenti del verde urbano.

L'obiettivo è chiarire come percezioni, studi, ricerche, possibili usi e nuovi mercati relativi al verde e agli spazi aperti riescono a convergere, e precipitare concretamente nelle città, dove serve e come serve, attraverso adeguate politiche.

PROGRAMMA

Introduce e coordina:

Vittoria Crisostomi, *INU – URBIT*

"Dall'innovazione dei metodi alle pratiche dei piani urbanistici"

Antonio Acierno, *Università degli Studi di Napoli "Federico II"*

"La rete ecologica: connettività ambientale, servizi ecosistemici e tutela della biodiversità"

Bruno Cignini, *Università di Roma "Tor Vergata"*

"Oltre i vincoli. Riflessioni compositive e gestionali per la sostenibilità nei piani paesaggistici"

Paolo Camilletti, *Università degli Studi di Napoli "Federico II"*

"Agricoltura: settore produttivo multifunzione e potente elemento di gestione del territorio"

Alessio Trani, *Presidente Confagricoltura Lazio*

"Piano urbanistico e politica del verde urbano"

Stefano Manini, *Progetto VerdeVale – Bolzano e Lugano*

"I regolamenti comunali come cultura necessaria allo sviluppo del verde urbano"

Giorgio Osti, *Coord. Associazioni per il Regolamento del Verde*

"Una possibile conclusione da Firenze"

Cecilia Del Re, *Assessora all'Urbanistica, Comune di Firenze*

Conclusioni

POST-UNLOCK From territorial vulnerabilities to local resilience

a cura di
INU - URBIT,
Politecnico di Torino

POST-UNLOCK è un progetto di ricerca del Dist/PoliTo (Dipartimento di Eccellenza Miur 2018-2022) che intende dare attuazione al modello di “post carbon city” attraverso uno scenario idealtipico di innovazione del territorio al 2030, a partire dalla gestione della fase post-emergenziale del Covid-19 e mira a superare l’approccio ingegneristico al rischio, applicando una metodologia di analisi multidisciplinare e un approccio territoriale al rischio, sviluppando sistemi di conoscenza interdisciplinari interoperabili e avviando processi di governance climatica, basati sull’analisi delle vulnerabilità locali e sulla definizione di strategie e misure di adattamento.

Tali metodologie sono finalizzate a supportare le istituzioni nella sfida della resilienza verso nuovi modelli di “governance adattiva” e a sperimentare un modello di pianificazione e organizzazione territoriale volto all’adattamento e basato sulle Unità di Resilienza Locali per promuovere strategie place-based per l’adattamento dei territori.

Il Convegno, che rientra fra le azioni di comunicazione della ricerca, intende aprire il confronto sulla prospettiva e i primi avanzamenti della ricerca con alcuni discussant esterni al gruppo di lavoro.

PROGRAMMA

Introducono:

Grazia Brunetta, Patrizia Lombardi e Angioletta Voghera, Politecnico di Torino

POST UNLOCK: DIALOGHI TEMATICI

Modera:

Angioletta Voghera, Politecnico di Torino

“Vulnerabilità e resilienza territoriale”

Grazia Brunetta, Politecnico di Torino, con Nicola Tollin, Cattedra UNESCO Urban Resilience, University of Southern Denmark

“Epidemiologia, demografia e condizioni ambientali”

Milena Maule, Università degli Studi di Torino, e Giovenale Moirano, Università degli studi di Torino con Maria Rita Minciardi, Enea

“Forma e organizzazione degli spazi abitati e qualità insediativa”

Carolina Giaimo, Politecnico di Torino, con Patrizia Gabellini, Politecnico di Milano, Presidente Comitato scientifico INU 90

“Strumenti e tecniche per la conoscenza e per il supporto alla decisione”

Andrea Lingua, Politecnico di Torino, e Sara Torabi, Politecnico di Torino, con Andrea Moro, iiSBE Italia, CESBA

Dibattito con gli attori istituzionali coinvolti nella ricerca

Conclusioni

PER UN USO SOSTENIBILE DEL SUOLO Ricerche italiane ed europee

Il suolo rappresenta una risorsa limitata e non rinnovabile, elemento fondamentale dell'ambiente, dell'ecosistema e del paesaggio, essenziale per il benessere dell'uomo e per lo svolgimento di importanti funzioni ecosistemiche.

Impermeabilizzazione, erosione, perdita di biodiversità, diminuzione della materia organica, salinizzazione, contaminazione, compattazione, consumo di suolo, smottamenti, desertificazione, inquinamento, sono tra le principali minacce che concorrono al degrado del suolo e alla perdita di tale inestimabile risorsa.

L'ultimo "Rapporto sul consumo di suolo" elaborato da ISPRA e SNPA attesta come anche nel 2020 quasi due metri quadrati ogni secondo di aree agricole e naturali in Italia siano andati persi, rendendo evidente come la necessità di sviluppare azioni e politiche volte a promuovere un uso e una gestione sostenibile del suolo costituisca una priorità imprescindibile.

Sono questi i presupposti in cui si inquadrano le attività promosse da Soil4life, un progetto europeo finanziato dal programma Life che coinvolge associazioni ed enti di ricerca con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza di cittadini, tecnici, professionisti, amministratori e istituzioni rispetto alla necessità di adottare misure adeguate per fermare il consumo di suolo e prevenirne il degrado.

A partire dalla presentazione degli esiti del progetto Soil4life insieme ad altri recenti progetti europei che si sono concentrati con diversi approcci su queste tematiche, il seminario vuole proporre una riflessione sui possibili strumenti e sui modelli di governance che possano concretamente concorrere ad orientare e a supportare le scelte dei decisori politici e di tutti coloro che a diversi livelli operano sul suolo verso un approccio sostenibile volto alla tutela e al mantenimento della qualità di tale risorsa.

PROGRAMMA

Introduce:

Viviana di Martino, *Politecnico di Milano*

"Conoscere il valore del Suolo: azioni e obiettivi del progetto Soil4life per il coinvolgimento di cittadini, tecnici, professionisti, amministrazioni e istituzioni"

Damiano Di Simine, *Legambiente*

"Rapporto SNPA 2021. La dimensione del consumo e del degrado del Suolo in Italia"

Michele Munafò, *ISPRA*

"Soil4life. Linee guida per la tutela del suolo dai processi di impermeabilizzazione e dalla perdita di materia organica"

Andrea Arcidiacono, *INU – Politecnico di Milano*

Damiano Di Simine, *Legambiente*

"LandSupport. Strumenti informativi e modelli di valutazione per promuovere un uso sostenibile del Suolo"

Fabio Terribile, *Università degli Studi di Napoli*

"Life AgriCOlture. Un nuovo modello di governance sostenibile della risorsa Suolo per l'Appennino emiliano"

Luca Filippi, *Consorzio Bonifica dell'Emilia centrale*

Aronne Ruffini, *Consorzio Bonifica dell'Emilia centrale*

"ProGReg. Infrastrutture verdi produttive per la rigenerazione urbana postindustriale"

Laura Ribotta, *Comune di Torino*

Conclusioni:

Laura Fregolent, *Università Iuav di Venezia*

VALORI E VALUTAZIONI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA (prima sessione)

a cura di



Negli ultimi anni l'Unione Europea ha avviato una serie di strategie volte a fronteggiare il cambiamento climatico e a contrastare il degrado ambientale. Il più recente European Green Deal mira a rendere sostenibile l'economia europea attraverso la piena transizione verso la green economy, investendo su azioni volte a stimolare l'uso efficiente delle risorse, arrestare i cambiamenti climatici, ridurre l'inquinamento e la perdita di biodiversità.

La recente pandemia ha ulteriormente contribuito ad accelerare la transizione verso modelli economici a maggiore sostenibilità ambientale e sociale e a catalizzare i vari processi già in corso. In questo quadro si colloca il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di recente approvazione, che assume particolare importanza sia per la ripresa economica del nostro paese che per il suo sviluppo futuro.

Tra le linee strategiche del piano e le sue missioni, ingenti investimenti riguardano direttamente le città ed i territori attraverso: la riconversione ecologica del sistema produttivo (tra cui la produzione edilizia), il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, la riqualificazione del territorio nell'ambito del contenimento al consumo di suolo, la gestione efficace delle aree verdi (rimboschimento, agricoltura sostenibile), la tutela della "bellezza" dell'Italia (patrimonio culturale e naturale), l'equità e l'inclusione sociale e territoriale (innovazione sociale).

Alla luce degli strumenti più recenti e delle risorse finanziarie messe in campo, il seminario intende approfondire il concetto di valore ed i modelli di valutazione a supporto dei processi decisionali pubblici nella definizione di politiche e azioni volte a sostenere e favorire la transizione e a guidare lo sviluppo delle città e dei territori.

PROGRAMMA

Introduzione e saluti iniziali:
Paolo Rosato, *Presidente SIEV*

Relazioni introduttive:
"Il mondo che verrà. Dallo sviluppo sostenibile alla transizione ecologica:

teoria e professionalità"

Giulio Mondini, Politecnico di Torino

"Il molteplice valore degli usi civici per la gestione sostenibile e solidale dei territori"

Fabiana Forte, Università della Campania Luigi Vanvitelli

Presentazione e discussione di paper:

Sessione 1: Ambiti, strumenti e attori della transizione

"Verso nuovi modelli di transizione ecologica e sociale fondati sull'agricoltura urbana: una metodologia valutativa integrata"

Marco Rossitti, Francesca Torrieri

"Saggio di sconto ambientale e transizione ecologica"

Gabriella Maselli, Antonio Nesticò

"Sostenibilità ambientale e pianificazione urbana: un modello di valutazione ex ante a supporto dei processi decisionali"

Pierluigi Morano, Francesco Tajani, Debora Anelli, Marco Locurcio, Felicia Di Liddo

"Processi innovativi di sviluppo locale nelle Alpi orientali"

Luca Iseppi, Ivana Bassi

"Transizione ecologica: quali implicazioni per gli interventi di green retrofitting degli immobili pubblici?"

Elena Fregonara, Cristina Coscia

"Le contraddizioni del Superbonus 110% da superare in vista di una possibile revisione e nella prospettiva del PNRR"

Rocco Curto

“Il BIM a supporto delle decisioni di investimento pubblico nel verde”

Marcellina Bertolinelli, Lidia Pinti, Samuele Biraghi, Luigi Guzzoni

**“Revert Troina: economie della città e paesaggi urbani nel territorio
Ennese”**

Ludovica Nasca, Maria Rosa Trovato, Salvatore Giuffrida

Chiusura della sessione



UPhD GREEN 2021. LA TRANSIZIONE SOCIO-ECOLOGICA

Il contributo delle ricerche di dottorato alla definizione di soluzioni innovative

Il Convegno UPhD GREEN è dedicato alle ricerche condotte nell'ambito di dottorati che affrontano il tema dello sviluppo sostenibile, con riferimento alla pianificazione del territorio e al progetto dell'ambiente urbano. La quarta edizione del convegno propone una riflessione sulla transizione socio-ecologica, anche alla luce di politiche e provvedimenti come il Just Transition Fund dell'Unione Europea e la Dasgupta Review promossa dal governo inglese che portano all'attenzione la forte reciproca influenza tra processi ecosistemici e attività socio-economiche. Soluzioni teoriche, metodologiche e operative per promuovere la transizione socio-ecologica che siano state sviluppate dai giovani ricercatori nelle loro ricerche di dottorato verranno, grazie a UPhD GREEN, discusse e disseminate per aumentarne l'impatto.

PROGRAMMA

Saluti istituzionali:

Stefano Stanghellini, *Presidente URBIT*

Apertura del convegno:

Valeria Saiu, *Università di Cagliari, INU – URBIT*

Claudia Trillo, *University of Salford, INU – URBIT*

Prima sessione

Chairs: **Chiara Ravagnan**, **Luana di Lodovico**

Interventi programmati:

“Sostenibilità ambientale, rigenerazione urbana e Net Zero-Energy

District: Strategie, Programmi europei e strumenti attuativi”

Simona Barbaro

“Strategie di rigenerazione urbana nell’era della transizione ecologica. Quale futuro per le città costiere?”

Marsia Marino

“Eredità complesse. Delta urbanizzati tra acque, patrimoni, città”

Giulia Luciani

“Città pubblica e welfare urbano. Diritto alla mobilità e inclusione sociale nelle strategie di rigenerazione”

Chiara Amato

“La città storica e la nuova questione urbana. Strategie e strumenti per la rigenerazione nel piano urbanistico locale”

Giulia Bevilacqua

“Architettura trans-scalare per habitat resilienti nelle periferie interne”

Maria Giada Baldassarre

“Matera e i territori del cibo. Modelli di innovazione per il food system e la valorizzazione dei paesaggi rurali attraverso le politiche del cibo e i processi creativi dell’agro-industria”

Vittoria Santarsiero

“Green communities e sviluppo strategico delle aree interne”

Valentina Ciuffreda

“Field architectures. Farmstead as a new centre of the landscape transformations in Sardinia”

Roberto Sanna

“L’approccio biourbanistico per la rigenerazione dei territori. Da smart city a smart land”

Lucia Chieffallo

“Architettura morbida: vita contemporanea tra nuovi spazi e tecnologie”

Dajla Riera

Seconda sessione

Chair: **Maurizio Errigo**

Interventi programmati:

“Circular cities. A holistic approach to support innovation and circular urban development”

Giulia Marzani

“Eco-Trento: rigenerazione urbana a prova di clima per una città più vivibile ed accogliente”

Anna Codemo, Silvia Mannocci

“Climate-change e strategie di rigenerazione urbana per affrontare le sfide globali ambientali nelle principali aree costiere e portuali. I casi di studio: Stati Uniti, Francia, Germania e Canada”

Maria Racioppi

“La gestione del rischio alluvioni per una risposta ecosistemica agli effetti dei cambiamenti climatici nella pianificazione di livello locale. Riferimenti teorico-metodologici e operativi per la definizione del “rischio urbano” e la proposta di misure adattive ‘nature-based’”

Gabriele Pastore

“Operationalisation of climate risk management in local urban planning”

Vittore Negretto

“Composizione dei futuri spazi residuali del paesaggio d’acqua: il caso del Delta del Po”

Rosa Grasso

“Urban Green Infrastructure and spatial planning. A key driver for regenerating the contemporary city?”

Valeria Vitulano

“Le Infrastrutture Verdi nella città consolidata per la tutela del patrimonio culturale dai rischi dei cambiamenti climatici”

Maria Stella Lux

Concludono:

Silvia Brini, *Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), Coordinatrice del Gruppo di lavoro Goal 11 “Città e Comunità sostenibili” di Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS)*
Eva Ratti, *PhD in Astrofisica, Co-fondatrice di Find Your Doctor (FYD)*

Interventi dei membri del Comitato Scientifico

Presentazione della call per il numero speciale della rivista internazionale “Urban Planning and Design” (ICE Publishing) che sarà dedicato ai temi del convegno

CITY&FOOD Politiche e pianificazione spaziale

Si parla sempre più di frequente di strategie urbane del cibo, e numerosissimi, soprattutto in questi ultimi mesi, sono stati gli appuntamenti di discussione sul tema. Siamo infatti in una fase più matura, in cui è possibile formulare valutazioni e sciogliere alcuni nodi relativi alla governance dei processi in atto, alla istituzionalizzazione di forme di azione sperimentate. In questo contesto, grande assente sembra essere la pianificazione spaziale, almeno nello specifico del nostro Paese.

Lo spazio di discussione messo a disposizione da Urbanpromo e la concomitante celebrazione dei cinquanta anni dalla istituzione del primo corso di laurea in urbanistica, a Venezia, vengono colti come occasione per evidenziare nuovi campi della pianificazione urbana e territoriale, fra cui deve sicuramente trovare posto, quello della alimentazione.

Il seminario è, da una parte, un'occasione per confrontarsi con un panorama sempre più ampio di iniziative, che hanno assunto forme diverse, riconducibili e non ad un quadro legislativo di riferimento; dall'altra è un'esplorazione alla ricerca di casi, nella pianificazione urbana e territoriale, che hanno fatto proprie le istanze della food policy.

Alle poche, ma intense iniziative di costruzione di strategie urbane del cibo, che raccolgono e catalizzano il grande entusiasmo di molti stakeholder, più di recente s'accompagnano processi, che hanno diretti riferimenti normativi nei cosiddetti "Distretti del cibo", nelle "Comunità del cibo" o in specifici Patti di filiera che stabiliscono interazioni molto fertili tra produttori e consumatori. D'altra parte, in maniera analoga a quanto da anni si è sperimentato a livello internazionale, la pianificazione spaziale sta dando un suo specifico contributo sui temi dell'alimentazione? È possibile parlare di rivisitazione e innovazione negli approcci e strumenti tradizionali?

PROGRAMMA

Introduzione

Prima parte: **Food policy, attori e processi emergenti, fra tensioni bottom up e opportunità dal quadro legislativo**

"Produzione alimentare e biodiversità: il caso dell'Aglione della Valdichiana"

Emanuele Fanfarillo, Università di Siena

"Comunità del cibo della Valdichiana"

Stefano Biagiotti, Università telematica Pegaso

"Le comunità del cibo e la legge Regionale del Veneto"

Giorgio Trentin, Regione Veneto

"I patti di filiera del Friuli Venezia Giulia: il patto della farina"

Lucia Piani, Università di Udine

Seconda parte: **Ibridazione e innovazione negli strumenti della pianificazione spaziale; interazioni con la food policy**

"Le questioni alimentari nella pianificazione del territorio"

Alessandro Bonifazi, Politecnico di Bari

"Conoscere per pianificare, l'Atlante del Cibo di Roma Metropolitana"

Davide Marino, Università del Molise, Campobasso

"Il cibo e la sua impronta nell'urbanistica della città"

Marta De Marchi, Università Iuav di Venezia

"Le politiche del cibo e il territorio"

Silvio Cristiano, Università Ca' Foscari

Tavola Rotonda: **Le politiche locali del cibo al bivio dell'istituzionalizzazione**

Intervengono:

Egidio Dansero, Davide Marino, Maria Valeria Mininni e i relatori della sessione.

Conclusioni

IL RUOLO DELLE FONDAZIONI TERRITORIALI NEI PROCESSI DI TRANSIZIONE CLIMATICA

Nel prossimo futuro il cambiamento climatico avrà effetti sempre più negativi sul territorio, contribuendo al peggioramento delle condizioni e della funzionalità dei sistemi antropici e naturali: c'è bisogno urgente di un cambiamento negli approcci alla pianificazione territoriale per poter costruire una reale transizione nazionale basata su approcci di resilienza e neutralità climatica.

A causa della carenza di competenze progettuali specifiche, conoscenze tecniche e risorse umane, molti territori hanno però difficoltà a costruire percorsi locali in grado di contribuire realmente a questo processo di transizione climatica.

Al fine di compensare tali problemi, il ruolo degli enti privati che sostengono le attività dei Comuni è diventato negli anni fondamentale. In Italia, in particolar modo, questo supporto è legato principalmente al contributo delle fondazioni territoriali, che, soprattutto negli ultimi anni, hanno orientato il loro interesse verso temi ambientali.

Questa sessione approfondirà come sia possibile superare le suddette lacune tramite esempi concreti portati avanti dalle principali Fondazioni territoriali del Bacino padano. Sono infatti crescenti gli esempi di questi enti che, in supporto a enti locali, finanziano azioni e processi in grado di incidere direttamente su tutti i processi decisionali pubblici e privati per attuare politiche di sviluppo sostenibile e di transizione climatica.

PROGRAMMA

Apertura del convegno e saluti istituzionali:
Alberto Ferlenga, Rettore Università Iuav di Venezia

Introduce:
Filippo Magni, Ricercatore in Tecnica e pianificazione urbanistica, Università Iuav di Venezia

Tavola rotonda

Modera:
Giovanni Litt, Assegnista di Ricerca, Università Iuav di Venezia

Intervengono:

Paolo Mulassano, Responsabile Obiettivo Pianeta della Fondazione Compagnia di San Paolo

Maria Teresa Bergoglio, Ente di Gestione delle Aree Protette del Po piemontese

“F2C – Fondazione Cariplo per il Clima: Alleanze per la Transizione Climatica”
Federico Beffa, Fondazione Cariplo

“Presentazione della strategia ‘La Brianza Cambia Clima’”
Simone Paleari, Agenzia Innova21

“La strategia della Fondazione CRC per la transizione climatica del territorio cuneese”
Andrea Alfieri, Fondazione CRC Cuneo

“La ‘CER’ di Magliano Alpi: un nuovo modello di sviluppo basato su produzione ed uso sostenibile dell’Energia”
Marco Bailo, Sindaco Comune di Magliano Alpi
Michele Bugliesi, Presidente Fondazione Venezia

Conclusioni:
Francesca Giordano, ISPRA – Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale
Francesco Musco, Professore ordinario in Tecnica e pianificazione urbanistica, Università Iuav di Venezia (Direttore del Corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città il territorio e l’ambiente)

MOBILITÀ ATTIVA E SOSTENIBILITÀ Patto per l'urbanistica città accessibili a tutti

a cura di
INU-URBIT

in collaborazione con



Il “Patto per l'urbanistica città accessibili a tutti” è la sperimentazione che l'INU sta sviluppando con le città di: Ancona, Genova, Livorno, Mantova, Reggio Emilia, Spello, Taranto e Udine, all'interno del programma 2019-2022 “Città accessibili a tutti” (www.atlantecittaccessibili.inu.it).

Attraverso un lavoro condiviso e di confronto le 8 città intendono: definire e applicare soluzioni integrate per migliorare la qualità della vita; mettere a sistema misure, disposizioni e servizi di welfare; offrire alla loro comunità vantaggi competitivi inerenti l'accessibilità e la sostenibilità in linea con l'Agenda 2030; andare oltre la logica del singolo intervento di superamento di barriere/disuguaglianze; dare forma alle relazioni con le reti del benessere urbano e ambientale.

Le suddette azioni di ambito locale consentono di fornire anche indirizzi e orientamenti per una “strategia Paese” riguardanti: politiche integrate per accessibilità – inclusione; ambiente, clima, socialità, economia; pianificazione, programmazione e rigenerazione. In particolare i temi e gli argomenti della sperimentazione riguardano: spazi pubblici, mobilità attiva, sostenibilità, prossimità; dispersioni insediative, qualità della vita, soluzioni per fragilità e frantumazione della convivenza; superamento di interruzione relazionale, settorialità e separatezza delle conoscenze.

L'incontro, presentando i primi risultati della sperimentazione “Patto per l'urbanistica città accessibili a tutti” e approfondendo alcune esperienze di riferimento del programma FIAB – ComuniCiclabili, consentirà di affrontare relazioni e prospettive tra accessibilità a 360° e mobilità attiva che svolgono ruoli fondamentali nel miglioramento della sostenibilità indicato dall'Agenda 2030.

PROGRAMMA

Motivazioni e attese:
Iginio Rossi, INU-URBIT

“Accessibilità e mobilità capisaldi per la ridefinizione dello spazio pubblico”
Francesco Sbeti, INU-URBIT

“La rivoluzione bici restituisce lo spazio urbano alle persone”
Alessandro Tursi, Presidente FIAB

“Piano strategico e PUMS”
Claudio Centanni, Dirigente Urbanistica, Comune di Ancona

“Politiche per sostenibilità e smart technologies”
Iacopo Rebecchi, Assessore Mobilità e nuove tecnologie, Comune di Mantova

“Rigenerazione urbana e PUMS”
Giovanna Cepparello, Assessora Mobilità e Ambiente, Comune di Livorno

“Reggio città senza barriere e mobilità urbana”
Carlotta Bonvicini, Assessora Politiche per la sostenibilità, Comune di Reggio Emilia

“Mobilità pedonale, PEBA e PUMS”
Ubaldo Occhinegro, Assessore Urbanistica, Comune di Taranto

“Progetto Genova per tutti, mobilità accessibile e PEBA cittadino”
Cristina Bellingeri, Disability Manager Comune di Genova, e Matteo Parodi, Tecnico ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche Comune di Genova

“Il PEBA uno strumento per promuovere un’accessibilità urbana diffusa”
Edi Dalla Betta, Dirigente Urbanistica, Comune di Udine

Dibattito e interazione con le chat:
Barbara Chiarelli, Università degli Studi di Trieste

Conclusioni



IL LEGNO MATERIALE “PREZIOSO”

Dalle foreste alle costruzioni per emergenze. La necessità di costruire una filiera del legno per il nostro paese

La ripresa economica di questi primi mesi del 2021, sospinta anche dagli incentivi fiscali, ha fatto emergere con ogni evidenza da un lato le grandi opportunità che le costruzioni in legno offrono nell’ambito del risparmio energetico e della messa in sicurezza sismica, dall’altro la grande flessibilità di soluzioni anche per situazioni di emergenza abitativa.

Le Università da tempo esplorano quest’ultimo campo di intervento e recentemente lo Iuav e l’Università di Padova hanno attivato il progetto HELP (“High efficiency Emergency Living Prototypes”) che si pone l’obiettivo di progettare e costruire un’unità abitativa adattiva che utilizza il legno come materiale costruttivo principale e che è il frutto di una progettazione integrata degli aspetti architettonici, impiantistici, energetici e del sistema costruttivo con soluzioni ad hoc richieste dai contesti emergenziali.

Ma a fronte di queste ricerche e del continuo espandersi della richiesta di legno da costruzione si assiste anche alla rarefazione della produzione e ad un aumento vertiginoso dei prezzi del prodotto finito per costruzioni. Questo in assenza di una filiera italiana del legno che possa rispondere con capacità produttiva e materiali qualificati alla crescente domanda.

È a partire dalle esperienze in corso in regione Veneto e dalla situazione del mercato del legno che il Convegno intende affrontare il tema del legno da costruzione come materiale “prezioso” sia in termini di compatibilità ambientale sia dal un punto di vista del suo costo e della sua effettiva reperibilità.

PROGRAMMA

Introducono:

Massimo Rossetti, *Università Iuav di Venezia*

Gianni Biagi, *INU – URBIT*

“Per una filiera del legno italiana”

Pietro Novelli, *Ecoaction – Cultura e progetti sostenibili*

“La situazione del legno da costruzione in Veneto e in Italia”

Enzo Bozza, *Bozza Legnami S.r.l.*

“Potenzialità dei boschi italiani e utilizzazione di specie legnose non tradizionali”

Michele Brunetti, *CNR Ivalsa*

“Forest sharing per i boschi italiani”

Yamuna Giambastiani, *Responsabile tecnico Blubiloba Startup innovativa (spin off UNIFI)*

“Progetto di ricerca Unipd – Iuav “HELP” Veneto – Moduli abitativi per l’emergenza”

Introduzione:

Massimo Rossetti, *Università Iuav di Venezia*

“Soluzione abitativa adattiva per le emergenze”

Andrea Piccinato, *Assegnista di ricerca DICEA – Università degli Studi di Padova*

“Legno, prefabbricazione e un sistema costruttivo per l’abitare in emergenza”

Francesco Pozzobon, *Assegnista di ricerca DCP – Università Iuav di Venezia*

“Sistemi impiantistici ad alta efficienza per moduli abitativi off-grid”

Milica Mitrovic, *Assegnista di ricerca DII – Università degli Studi di Padova*

Tavola rotonda

Conclusioni

GIOVEDÌ 16 SETTEMBRE 2021

RETI VERDI E SERVIZI ECOSISTEMICI PER IL BENESSERE URBANO

a cura di
INU - URBIT

Il seminario prende le mosse dalla consapevolezza dell'urgenza di dare attuazione alle strategie del Next Generation Plan e del PNRR in una prospettiva di ridefinizione ecologica del progetto del territorio contemporaneo.

In questo ambito di riflessione vengono messi a fuoco due campi tematici fondamentali nella riconfigurazione del progetto urbanistico: da un lato il ruolo della valutazione dei servizi ecosistemici come supporto conoscitivo e interpretativo delle differenti funzionalità del suolo direttamente connesse al benessere umano e al loro valore per la qualità del vivere; dall'altro le potenzialità delle infrastrutture ambientali come strumento per la strutturazione di un progetto diffuso di riurbanizzazione e rigenerazione ecologica del territorio contemporaneo, capace di valorizzare le differenti vocazioni ambientali, produttive e paesaggistiche dell'ambiente urbano proprio a partire dalla conservazione e valorizzazione delle funzionalità ecosistemiche che il suolo fornisce nelle sue caratterizzazioni naturali e antropiche. In tal senso, se la valutazione e la mappatura dei servizi ecosistemici, fornendo una conoscenza qualitativa delle funzionalità del suolo, possono indirizzare in una prospettiva di sostenibilità ecologica le trasformazioni del territorio, dall'altro le infrastrutture ambientali costituiscono un approccio metodologico al progetto urbanistico, attualmente al centro delle principali esperienze di pianificazione paesaggistica e territoriale italiane e internazionali, che affronta il progetto degli spazi aperti urbani e periurbani, in una prospettiva trans-scalare, con l'obiettivo da un lato di valorizzare i servizi ecosistemici esistenti e dall'altro di realizzare, attraverso interventi di NBS, una struttura urbana resiliente e adattiva alle pressioni ambientali e più in generale ai cambiamenti climatici, in cui la dotazione di spazi naturali fornisca anche una possibile risposta a condizioni di fruizione sicura degli spazi aperti urbani anche in situazioni di nuove emergenze sanitarie analoghe a quelle determinate dal Covid 19.

Anche in riferimento ad alcune esperienze recenti, il seminario proverà a discutere sulle potenzialità e criticità di queste due piste di azione nella riconfigurazione del progetto urbanistico contemporaneo.

PROGRAMMA

Apertura del convegno:

“Reti verdi e blu. Strategie e strumenti per la vivibilità e il benessere urbano”

Carlo Gasparrini, Università degli Studi di Napoli “Federico II”, INU

“NBS per la salute e il benessere delle città: una prospettiva europea”

Ugo Guarnacci, European Commission – European Research Executive Agency (EREA)

“Bando Restauro Ambiente Sostenibile. Progetti per una migliore qualità della vita urbana”

Sara Leporati, Fondazione Compagnia di San Paolo, Responsabile Missione Proteggere l'ambiente – Obiettivo Pianeta
Francesca Bodano, Oriana Corino, PR.I.S.MA scarl

“Verde e salute nella pianificazione urbanistica”

Claudia De Luca, Simona Tondelli, Università degli Studi di Bologna “Alma Mater Studiorum”, INU

“SE e benessere urbano. Prospettive per la pianificazione urbanistica”

Chiara Cortinovis, Humbolt-Universität Zu Berlin

Conclusioni:

Simona Tondelli, Università degli Studi di Bologna “Alma Mater Studiorum”, INU

Andrea Arcidiacono, Politecnico di Milano, INU

Giovedì 16 settembre
Aula Calzolari Peano

inizio lavori 10.00
fine lavori 12.00

a cura di
90anni INU

L'URBANISTICA DUALE

Vittoria Calzolari e Attilia Peano: dalla pianificazione al progetto del paesaggio

Le iniziative di riflessione per il Novantesimo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica si arricchiscono di una serie di Eventi a tema dedicati a urbanisti influenti.

Gli accoppiamenti sono stati costruiti considerando ruoli, comunanza/opposizione di interessi e/o approcci politico-culturali e, naturalmente, con riferimento al particolare rapporto stabilito con l'INU. Questo il terzo di cinque Incontri di studio in forma di webinar.

PROGRAMMA

Introduce e coordina:

Paola Di Biagi, *Università degli Studi di Trieste*

Interventi di:

Claudia Mattogno, *Sapienza Università di Roma*

Angioletta Voghera, *Politecnico di Torino*

Ne discutono:

Annalisa Metta, *Università Roma Tre*

Cristina Renzoni, *Politecnico di Milano*



GREEN, GREENING, GREENWASHING

a cura di
ASSURB

All'interno delle azioni di governance la sensibilità ai temi ambientali (e più specificatamente agli aspetti legati alla sostenibilità ed alla resilienza degli insediamenti e delle trasformazioni territoriali) si è di molto accresciuta negli ultimi decenni, tanto da incorporare processi valutativi specifici (VAS, Vinca, AIA etc.) che condizionano / indirizzano sostanzialmente il percorso autorizzatorio.

In questa sessione di Urbanpromo Green si intende avviare un confronto sui differenti approcci possibili a tale percorso valutativo, che (se nelle intenzioni originarie si poneva l'obiettivo di aumentare la qualità nella progettazione, da indirizzarsi verso l'integrazione di una sensibilità verso le interazioni con il sistema ambientale) molto spesso presenta un approccio "giustificazionista", ponendosi (a posteriori) solo l'obiettivo di superare un procedimento burocratico.

Attraverso la presentazione di esperienze italiane e straniere, si intende sondare il possibile spettro degli approcci alternativi rilevabili, che vanno, come evidenziato dal titolo, da un approccio radicale (che prevede profonde trasformazioni culturali – il "green"), ad una strategia compensativa / mitigativa (il "greening"), fino ad una azione di mera "verde-vestizione" (il "greenwashing"), che, di fatto, banalizza l'approccio alla sostenibilità in un progetto comunicativo. Particolare rilevanza riveste in questo contesto l'esplorazione delle esigenze di nuovi o rinnovati approcci legislativi e la domanda generale fino a che punto l'attuale sistema della legislazione urbanistica sia ancora adeguato.

PROGRAMMA

Discussant:
Alessandro Calzavara, *ASSURB*

"Green, Greening, Greenwashing, una introduzione"
Stefano Soriani, *Università Ca' Foscari di Venezia*

"Strumenti e difficoltà applicative – L'esperienza regionale veneta"
Marco Zecchinato, *Urbanista, consigliere regionale del Veneto*

"L'esperienza tedesca degli ecoconti"
Markus Hedorfer, *ASSURB*

"L'approccio alla mobilità sostenibile della Provincia autonoma di Bolzano"
Gianluca Squeo, *Urbanista, ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio della Provincia autonoma di Bolzano*

"Strumenti analitici vs approcci di governance – Pianificare il cibo, l'economia o il paesaggio"
Gianfranco Brambilla, *Istituto Superiore di Sanità*

Conclusioni

GOVERNANCE URBANA CIRCOLARE IN ITALIA: ESPERIENZE A CONFRONTO I CONTESTI URBANI COME LUOGHI CRUCIALI PER AVVIARE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

ICESP è la Piattaforma Italiana degli Stakeholder per l'Economia Circolare, nella quale convergono attori rappresentanti imprese, organismi di ricerca, amministrazioni centrali, territoriali ed enti locali, e società civile, al cui interno opera il Gruppo di Lavoro (GdL) 5 "Città e Territorio Circolari". Il GdL5 tratta la transizione verso l'economia circolare di città e territori, individuando modalità, strategie e strumenti per agevolare il passaggio da modelli di policy e governance urbane lineari a modelli più circolari.

I contesti urbani sono i motori dell'economia, luoghi cruciali per avviare la transizione ecologica e per diventare forze trainanti per uno sviluppo sostenibile. In tale ottica, la necessità di nuove forme di governance territoriale risulta fondamentale per indirizzare le configurazioni esistenti a pianificare e gestire problemi complessi, multiscalari e multilivello.

Il webinar sarà focalizzato sul confronto tra esperienze urbane di transizione verso un'economia circolare con particolare attenzione al tema della governance. Il dibattito verterà su tre diverse realtà locali di medio-grandi dimensioni coinvolte nella recente attività di survey promossa dal GdL5 di ICESP con l'obiettivo di individuare punti di forza e necessità nel processo di transizione circolare di aree urbane e territori. Il webinar tratterà inoltre anche i seguenti temi: strumenti amministrativi per governare il processo di transizione; strumenti di policy ambientale tra strategie territoriali, gestione delle funzioni urbane, aspetti regolativi; soluzioni e comportamenti necessari e applicabili a livello locale e territoriale.

Nella tavola rotonda finale si rifletterà su come la pandemia abbia contribuito ad innescare nuovi processi e forme di governance urbana e territoriale.

PROGRAMMA

Introduzione:

"La Piattaforma ICESP e le attività del GdL5"
Giulia Lucertini, Università Iuav di Venezia

Focus "Governance urbana"

Modera:

Carolina Innella, ENEA

"Circolarità è partecipazione. Uno sguardo d'insieme sulle pratiche territoriali"

Emanuele Profumi, Università "La Sapienza" di Roma, Università di Pisa

Casi applicativi

Valerio Barberis, Assessore Urbanistica, Ambiente, Economica Circolare, Città di Prato

Laura Niggi, Direttore Dipartimento Territorio e Ambiente, Città di La Spezia

Agata Fortunato, Responsabile Ufficio Programmazione e Controllo del Ciclo Integrato dei Rifiuti, Città Metropolitana di Torino

Tavola rotonda e discussione

Modera:

Giovanni Pineschi, ACT

Conclusioni:

Giovanni Pineschi, ACT

LE NATURE BASED SOLUTIONS NELLA RIGENERAZIONE URBANA

Per diverso tempo si è pensato che perseguire innovazione, crescita economica e incremento delle posizioni lavorative non potesse avvenire riuscendo anche ad affrontare le sfide ambientali del nostro tempo. Eppure, per perseguire questi obiettivi, è fondamentale usare le risorse naturali in modo sostenibile sul lungo periodo, e l'interesse, anche dell'Unione Europea, per le Nature Based Solution (NBS) va in questa direzione.

La Commissione Europea definisce le NBS come “Soluzioni ispirate e supportate dalla natura, convenienti, che forniscono contemporaneamente benefici ambientali, sociali ed economici e aiutano a costruire la resilienza. Tali soluzioni portano natura, caratteristiche e processi naturali sempre più diversificati nelle città, nei paesaggi e nei paesaggi marini, attraverso interventi adattati a livello locale, efficienti sotto il profilo delle risorse e sistemici.”

Le NBS sono un concetto relativamente “giovane”, che deve essere ancora sistematizzato: diverse sono le sperimentazioni in atto finalizzate a costruire un frame operativo che possa, utilizzando gli ecosistemi e i servizi che le NBS forniscono, affrontare le sfide attuali come il cambiamento climatico, la sicurezza alimentare, i disastri naturali e la qualità dell'ambiente urbano. La sperimentazione delle NBS, infatti, ha l'obiettivo di portare più natura e processi naturali in contesti urbani al fine di fronteggiare i temi della gestione delle acque, la moderazione delle isole di calore, nonché del miglioramento della qualità complessiva dell'ambiente urbano.

Attraverso la presentazione dell'esperienza del Comune di Milano con il progetto europeo CLEVER Cities, il seminario approfondirà come le NBS possono essere implementate nel disegno/progettazione degli ambienti urbani e delineare un realistico percorso di transizione verso una città più sostenibile, inclusiva e resiliente.

PROGRAMMA

“Le Nature based solutions: strategie di implementazione nel territorio del Comune di Milano”

Simona Collarini, *Direttore della Direzione Urbanistica, Comune di Milano*

“Le NBS in progetti innovativi di rigenerazione urbana – l'esperienza di Reinventing Cities”

Carmen Salvaggio, *Responsabile Unità Milano 2030 – Area Pianificazione Urbanistica Generale, Comune di Milano*

“Loreto Open Community: un'isola sostenibile in mezzo alla città, motore di circoli virtuosi”

Reinventing Cities seconda edizione – NBS nel progetto per Piazzale Loreto a cura del team vincitore:

Simona Portigliotti, *Nhood, rappresentante dell'investitore*
Carlo Masseroli, *City executive Arcadis Italia, PM del progetto*
Antonello Magliozzi, *Head of Design & Engineering Arcadis Italia, responsabile sfida 2 per il progetto*

“Vitae una Certosa urbana”

Reinventing Cities prima edizione – NBS nel progetto di via Serio
A cura del team vincitore:

Andrea Cassi, **Valentina Grasso**, *Architect, Carlo Ratti Associati*
Giulia Menegazzi, *Direttore tecnico Habitech*

“Le NBS su scala urbana. Strategie per la Depavimentazione a Milano”

Ilaria Giuliani, *Direzione Transizione Ambientale, Comune di Milano*

“La co-progettazione per supportare l'applicazione delle NBS: l'esperienza di CLEVER Cities di Londra e Amburgo”

Nicola Murphy-Evans, *Comune di Londra*

Sophio Konjaria-Christian, *Comune di Amburgo*

“Clever Milano: i laboratori milanesi”

Emilia Barone, *Project Manager Clever Cities*

“La nuova fermata Tibaldi, un progetto condiviso e un luogo tutto da vivere”

Gloria Dajelli, *Italferr S.p.A.*

“Rinverdiamo Milano: le torri di via Russoli”

Tiziana Monterisi, *Ricehouse Srl*

Le soluzioni basate sulla natura su scala nazionale: i progetti gemelli

“VegGap e Urbinat”

Elisa Torricelli, *Marina Trenin, Comune di Milano*

“Nature4Cities e Metro Adapt”

Cinzia Davoli, *Città Metropolitana Milano*

Marina Trentin, *Comune di Milano*

Conclusioni:

Simona Collarini, *Direttore della Direzione Urbanistica, Comune di Milano*



VALORI E VALUTAZIONI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA (seconda sessione)

a cura di



Società Italiana di Estimo e Valutazione

Negli ultimi anni l'Unione Europea ha avviato una serie di strategie volte a fronteggiare il cambiamento climatico e a contrastare il degrado ambientale. Il più recente European Green Deal mira a rendere sostenibile l'economia europea attraverso la piena transizione verso la green economy, investendo su azioni volte a stimolare l'uso efficiente delle risorse, arrestare i cambiamenti climatici, ridurre l'inquinamento e la perdita di biodiversità.

La recente pandemia ha ulteriormente contribuito ad accelerare la transizione verso modelli economici a maggiore sostenibilità ambientale e sociale e a catalizzare i vari processi già in corso. In questo quadro si colloca il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di recente approvazione, che assume particolare importanza sia per la ripresa economica del nostro paese che per il suo sviluppo futuro.

Tra le linee strategiche del piano e le sue missioni, ingenti investimenti riguardano direttamente le città ed i territori attraverso: la riconversione ecologica del sistema produttivo (tra cui la produzione edilizia), il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, la riqualificazione del territorio nell'ambito del contenimento al consumo di suolo, la gestione efficace delle aree verdi (rimboschimento, agricoltura sostenibile), la tutela della "bellezza" dell'Italia (patrimonio culturale e naturale), l'equità e l'inclusione sociale e territoriale (innovazione sociale).

Alla luce degli strumenti più recenti e delle risorse finanziarie messe in campo, il seminario intende approfondire il concetto di valore ed i modelli di valutazione a supporto dei processi decisionali pubblici nella definizione di politiche e azioni volte a sostenere e favorire la transizione e a guidare lo sviluppo delle città e dei territori.

PROGRAMMA

Presentazione e discussione di paper:

Sessione 2: Metriche e valori della transizione

"Implementazione degli indicatori dei target 11.1 e 11.3 dello SDG11 a

fronte del Covid-19: un'indagine multiscala"

Isabella Lami, Francesca Abastante, Marika Gaballo, Beatrice Mecca, Elena Todella

"Il valore dei Servizi Ecosistemici: percezione e disponibilità a pagare"

Marta Dell'Ovo, Marina Bravi, Alessandra Oppio

"Misurare la sostenibilità urbana. Un paradigma ecosistemico per la Revisione del Piano Regolatore Generale di Torino"

Giorgio Perna

"Il trasferimento dei diritti edificatori come strumento per promuovere la fornitura dei servizi ecosistemici"

Erica Bruno, Enzo Falco, Davide Geneletti

"Il progetto Post Un-lock: Indicatori Post Covid e scenari per lo sviluppo sostenibile a livello locale"

Sara Torabi Moghadam, Alice Borsari, Patrizia Lombardi

"Una metodologia per la definizione di un ordine di priorità degli interventi nei centri storici"

Giovanna Acampa, Fabrizio Battisti, Mariolina Grasso

Sessione 3: La transizione nei piani

"Valutazione di piani e progetti delle trasformazioni urbane per gli Sustainable Development Goals"

Valeria Saiu, Ivan Blečić

"Costruire una strategia sostenibile e resiliente per lo sviluppo del territorio astigiano"

Vanessa Assumma, Marta Bottero, Giulia Datola, Giulio Mondini

“Il sostenibile cerchio del valore nel mercato immobiliare”

Leopoldo Sdino, Paolo Rosasco, Marta Dell'Ovo, Marco Rossitti

“La valutazione delle premialità edificatorie negli interventi di rigenerazione urbana”

Fabrizio Battisti, Orazio Campo

“Valorizzazione e gestione delle risorse storico-architettoniche: processi di riuso adattivo per la rigenerazione urbana”

Lucia Della Spina

“Dall'approccio selettivo a quello rigenerativo: un modello di programmazione strategica per la produzione di vision green”

Cheren Cappello, Maria Rosa Trovato, Vittoria Ventura, Salvatore Giuffrida

Paper sottoposti a discussione:

“La transizione da territorio negato a spazio della rigenerazione”

Claudia de Biase, Nicola Granata

“Gli effetti delle misure di retrofit energetico: un'analisi multiscalare”

Marta Bottero, Federico Dell'Anna, Francesca Fantuzzi, Arianna Lippi, Marco Santangelo, Diego Vitello

“La valutazione dell'impronta di consumo urbana. Aspetti metodologici e applicazione al caso studio di Torino”

Chiara Genta, Patrizia Lombardi, Serenella Sala, Esther Sanye-Mengual

“Un modello decisionale resiliente per la valutazione dei progetti in una prospettiva ecologica”

Maria Rosaria Guarini, Pierluigi Morano, Francesco Sica, Francesco Tajani,

Debora Anelli

“Misurare il valore ecosistemico delle aree verdi urbane: una proposta di rating”

Alessandra Oppio, Federica Cadamuro Morgante, Marta Dell'Ovo

“Il tasso sociale di sconto nelle analisi costi-benefici per la gestione del rischio alluvionale: una riflessione sullo sconto intergenerazionale nei progetti ambientali”

Francesca Torrieri, Federica Cadamuro Morgante, Alessandra Oppio

“Transizione ecologica nel settore delle costruzioni: un incoraggiante caso studio”

Domenico Enrico Massimo, Vincenzo Del Giudice, Mariangela Musolino, Pierfrancesco De Paola, Alessandro Malerba, Carlo Bernardo

“L'impatto ambientale delle infrastrutture di trasporto: metodologie integrate per il preliminary assessment. Alcuni casi studio”

Alessio D'Auria, Gerardo Maria Cennamo, Irina Di Ruocco

Conclusioni e fine dei lavori

Giovedì 16 settembre
Aula Salzano

inizio lavori 10.00
fine lavori 13.00

LA DIGITALIZZAZIONE ORIENTATA ALLA PIANIFICAZIONE SPAZIALE

a cura di
Università Iuav di Venezia

Nel 2012 è stata avviata dalla Commissione Europea l'iniziativa "Smart Cities and Communities European Innovation Partnership" al fine di favorire gli investimenti nelle aree urbane per sostenere progetti nel campo della sostenibilità e della transizione digitale. Negli ultimi anni sono numerose le esperienze di Governo del Territorio che trovano nel campo delle nuove tecnologie dell'informazione strumenti e approcci orientati a favorire la transizione energetica, la mobilità sostenibile, l'integrazione di servizi e la gestione delle emergenze. Recentemente, con l'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la transizione ha subito un'accelerazione, aprendo ulteriormente a nuovi grandi cambiamenti.

A partire da questi eventi, il seminario provvederà a discutere casi ed esempi legati all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione, big data e nuove forme di collaborazione digitali orientate alla gestione e allo sviluppo sostenibile del territorio.

Il seminario affronterà queste tematiche in relazione a due punti di vista.

Il primo punto promuove l'utilizzo dei nuovi giacimenti informativi legati ai dati satellitari e al programma europeo Copernicus, osservando le possibili inerzie conoscitive legate ai nuovi servizi, soprattutto nella valorizzazione dei servizi ecosistemici e consumo del suolo.

Il secondo punto è prevalentemente connesso allo studio e all'uso dei grandi flussi informativi (Big Data) attribuibili alla crescente 'intelligenza' delle componenti fisse e digitali. Più nel dettaglio, questa seconda fase stimola la promozione delle tecnologie intelligenti a servizio della città (Smart Technologies), riconoscibili nelle recenti sperimentazioni locali definite come "Urban Digital Center". Si tratta di ambienti dedicati a formazione e informazione, acculturazione digitale e co-progettazione, operanti in un contesto partecipativo orientato a obiettivi di qualità urbana e di sviluppo locale.

PROGRAMMA

Introduzione:

Denis Maragno, *Università Iuav di Venezia*

"Le tecnologie di osservazione della Terra per il monitoraggio del territorio"

Michele Munafò, *Responsabile Servizio per il sistema informativo nazionale ambientale, ISPRA*

"Uso dei Servizi Copernicus a supporto del Climate Proof Planning"

Gianfranco Pozzer, *Università Iuav di Venezia, PhD*

"L'esperienza dell'Urbana Digital Center come dominio di conoscenza digitale a supporto delle attività del Governo del Territorio"

Luisa Cattozzo, *Assessore alle Politiche di Pianificazione Sviluppo del Territorio e all'Innovazione della Città di Rovigo*

"Le tecnologie digitali al servizio del territorio. Stima del potenziale fotovoltaico nell'area urbana di Vicenza senza consumo di suolo"

Matteo Pisanu e Yaroslav Vasyunin, *Digital Innovation Hub di Confartigianato Imprese Vicenza*

Conclusioni

WETLANDS GOVERNANCE. The implementation of Interreg Italy – Croatia CREW wetland contracts

In continuity with the Urbanpromo Green conferences of 2019 and 2020, the session aims to further explore issues related to the complexity of governance of wetlands, fragile territories in environmental and socio-economic transition.

This session, which will be held in English, will be an opportunity to add an important piece in the reflection around the multi-level governance tool of wetland contracts.

In particular, the processes and the first results of the participatory processes developed within the Interreg Italy-Croatia project Crew, coordinated wetland management in Italy-Croatia cross-border region, will be presented. The project partners, who have been involved in the development of such contracts over the last two years, will report on their experiences, highlighting the challenging aspects and successful elements of these processes.

CREW partners have been engaged, between 2018 and 2021, in developing participatory processes to achieve wetland contracts between stakeholders and local communities. The areas involved in these processes, located along the Italian and Croatian coasts of the Adriatic Sea, differ in extension, management system and relationship with the surrounding socio-economic fabric, but share the typical difficulties of these transition areas between land and sea: pressures related to human activities, climate change and health and economic contingencies, which endanger the delicate ecological balance of these environments.

PROGRAMMA

Introduction:

“Learning from Interreg CREW Wetland Contract”

Maria Chiara Tosi, Marta De Marchi, Michela Pace, *Iuav University of Venice*

“The Marano Lagoon”

Gabriele Pitacco, *Comunità Riviera Friulana*

“The Sentina Regional Nature Reserve”

Serena Sgariglia and Leona Gela, *Città di San Benedetto del Tronto*

“Ornithological Reserve Palud”

Svjatlana Lupret-Obradovic, *Public Institution Natura Histrica*

“Mouth and Valley of the Ofanto River”

Agostino Ciciriello, *Territorial Pact for Employment North Bari/Ofantino*

Discussion with:

Daniela Simion, *JS Interreg Italia-Croatia, Regione Veneto*

GLI INCENTIVI FISCALI IN EDILIZIA Dal superbonus 110% alla futura regolazione

a cura di
INU – URBIT

Lo scorso anno Urbanpromo Green promosse una delle prime riflessioni sulle novità normative che avevano introdotto un nuovo incentivo fiscale: il Superbonus 110% sia nell'ambito dell'efficientamento energetico degli edifici sia nell'ambito del miglioramento sismico.

Quest'anno, ad oltre un anno dall'entrata in vigore della normativa che lo ha introdotto, dopo molte discussioni sulla sua effettiva applicabilità, sugli aspetti critici, dopo modifiche normative anche recenti e l'avvio (con lentezza e con difficoltà operative) dei primi interventi che ne usufruiscono, ci è parso necessario riprendere il tema per valutare in modo più compiuto la reale efficacia degli incentivi fiscali in edilizia e anche quale possa essere il futuro di questo strumento normativo anche alla luce del PNRR approvato dalla Commissione Europea e che vede nella transizione green e nell'efficienza anche energetica delle città e dei territori uno dei punti di forza.

Molti sono gli attori sia pubblici sia privati che sono coinvolti nell'applicazione reale sul territorio di questa normativa. Abbiamo chiesto agli attori pubblici Agenzia delle Entrate e Enea di fornirci un quadro aggiornato dei primi esiti dell'attuazione della norma e abbiamo anche coinvolto gli altri attori in campo ed in particolare i professionisti, le banche e le imprese edili per avere anche la voce dei soggetti privati nell'intento di conoscere dalla loro voce diretta i pregi e i difetti della norma e quali possano essere, dal loro punto di vista, i possibili futuri sviluppi degli incentivi fiscali in edilizia anche come volano per la ripresa economica post pandemia.

PROGRAMMA

Introduce:

Gianni Biagi, *Urbis*

Relazioni di:

Domenico Prisinzano, *ENEA*

Andrea Nobili, *Responsabile Ufficio Consulenza Tributaria e Contabile ABI*

Flavio Monosilio, *Ance Nazionale
Agenzia delle Entrate**

Conclusioni

*relatore in corso di definizione

SESSIONE PLENARIA DI CHIUSURA

a cura di
INU – URBIT,
Università IUAV di
Venezia

Alle sintesi dei principali contenuti dei seminari è affidato il compito di una visione olistica delle innovazioni in atto nella pianificazione, progettazione e gestione dell'ambiente urbano. L'obiettivo di fondo è quello di cogliere indicazioni rilevanti per una coerente evoluzione delle normative statali e regionali e della concreta attività di pianificazione e progettazione, e quindi anche dei percorsi di formazione delle figure professionali a ciò funzionali.

PROGRAMMA

Coordina e introduce:

Stefano Stanghellini, *INU – URBIT, Università IUAV di Venezia*

Presentazione dei risultati conseguiti nei seminari

Interventi di:

Ennio Nonni, *INU – URBIT*

Vittoria Crisostomi, *INU – URBIT*

Andrea Arcidiacono, *Politecnico di Torino, INU- URBIT*

Viviana Di Marino, *Politecnico di Milano*

Silvia Ronchi, *Politecnico di Milano*

Claudia Trillo, *INU – URBIT*

Matelda Reho, *Università Iuav di Venezia*

Giulia Lucertini, *Università Iuav di Venezia*

Filippo Magni, *Università Iuav di Venezia*

Francesco Sbetti, *INU – URBIT*

Carlo Gasparrini, *Università degli Studi di Napoli“ Federico II”, INU – URBIT*

Simona Tondelli, *Università degli Studi di Bologna*

Markus Hedorfer, *ASSURB*

Simona Collarini, *Comune di Milano*

Chiara D'Alpaos, *Università degli Studi di Padova*

Denis Maragno, *Università Iuav di Venezia*
Maria Chiara Tosi, *Università Iuav di Venezia*
Marta De Marchi, *Università Iuav di Venezia*
Michela Pace, *Università Iuav di Venezia*
Gianni Biagi, *INU – URBIT*

Conclude:

Michele Talia, *Presidente INU*

INU
Istituto Nazionale
di Urbanistica

UIT
urbanistica italiana srl

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav
di Venezia